

CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Loggia 1 BRESCIA 25100 BS Italia
Codice Fiscale	02857260174
Numero Rea	BS 298708
P.I.	02857260174
Capitale Sociale Euro	327914.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	44.175	121.183
II - Immobilizzazioni materiali	785.838	932.856
Totale immobilizzazioni (B)	830.013	1.054.039
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	469.961	439.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.757	43.323
Totale crediti	515.718	482.936
IV - Disponibilità liquide	1.459.439	1.225.398
Totale attivo circolante (C)	1.975.157	1.708.334
D) Ratei e risconti	19.413	14.108
Totale attivo	2.824.583	2.776.481
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	327.914	327.914
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	84.957	84.957
IV - Riserva legale	38.107	36.699
VI - Altre riserve	470.604	443.857
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.811	28.155
Totale patrimonio netto	936.393	921.582
B) Fondi per rischi e oneri	171.907	171.907
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	192.482	176.061
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	872.418	844.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	610.561	629.166
Totale debiti	1.482.979	1.473.624
E) Ratei e risconti	40.822	33.307
Totale passivo	2.824.583	2.776.481

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.161.238	1.770.631
5) altri ricavi e proventi		
altri	24.638	126.066
Totale altri ricavi e proventi	24.638	126.066
Totale valore della produzione	2.185.876	1.896.697
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.071	3.779
7) per servizi	1.004.473	766.175
8) per godimento di beni di terzi	547.184	545.238
9) per il personale		
a) salari e stipendi	203.371	185.638
b) oneri sociali	66.776	59.633
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.765	15.789
c) trattamento di fine rapporto	16.765	15.789
Totale costi per il personale	286.912	261.060
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	270.282	283.356
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	91.634	104.069
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178.648	179.287
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.307	2.112
Totale ammortamenti e svalutazioni	305.589	285.468
14) oneri diversi di gestione	28.275	20.214
Totale costi della produzione	2.174.504	1.881.934
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.372	14.763
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.970	14.779
Totale proventi diversi dai precedenti	8.970	14.779
Totale altri proventi finanziari	8.970	14.779
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.970	14.779
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	20.342	29.542
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.531	1.387
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.531	1.387
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.811	28.155

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- si sottolinea che, pur senza alcuna modifica dei criteri di valutazione, le spese pluriennali incontrate negli esercizi passati ed ammortizzate, in applicazione dei principi contabili, delle norme di legge e delle norme fiscali, in funzione della cessazione della concessione del Mercato al 31 dicembre 2017, hanno subito una riduzione della quota 2017, per effetto della proroga della scadenza della concessione comunale (delibera del 29/11/2017 n° 94) fino al 30 aprile 2018. L'importo residuo al 1/1/17 è stato imputato per 12/16mi al 2017 e verrà imputato per la differenza al 2018.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci, ove esistenti;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati, che il Consorzio non ha.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società presenta il rendiconto finanziario, che viene presentato in allegato, non essendo obbligatorio per le Società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si ricorda che, trattandosi di bilancio in forma abbreviata, non si fa luogo alla determinazione del costo ammortizzato.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

Non esistono immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 830.013.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 224.024.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi ammortamento, a euro 44.175.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti, fatta eccezione per quanto esposto nella pagina precedente.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.306. Si riferiscono a solamente a diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software), in mancanza di brevetto e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono a marchi. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 12.312 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- i marchi in n. 16 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio; tale percentuale era stata definita nel 2015 e peraltro si riferisce ad importi minimi.
- le concessioni e licenze vengono ammortizzate in 10 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 30.557, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 30.557 al netto dei Fondi di Ammortamento. Si tratta di opere rilevanti, effettuate nel corso della durata dell'attività in concessione della Società, ed il cui ammortamento doveva concludersi nel 2017 ma è stato prorogato fino al 30 aprile 2018 a seguito di delibera del Comune.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce di cui sopra.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 785.838.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati in proprietà	3%
Impianti e macchinari	7,50% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%
Attrezzature, altri beni	15% - 20%

Taluni beni di costo unitario inferiore ad € 516,46 si è ritenuto di ammortizzarli totalmente nell'esercizio, ritenendo che la loro utilità di esaurisca in un solo anno.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si precisa che la Società possiede solo fabbricati edificati grazie al diritto di superficie, per cui non esiste alcun valore del terreno di sedime.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	830.013
Saldo al 31/12/2016	1.054.039
Variazioni	-224.024

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.045.370	3.773.377	4.818.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	924.187	2.840.521	3.764.708
Valore di bilancio	121.183	932.856	1.054.039
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	14.627	31.631	46.258
Ammortamento dell'esercizio	(91.634)	(178.648)	(270.282)
Totale variazioni	(77.007)	(147.017)	(224.024)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.059.997	3.805.008	4.865.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.015.822	3.019.170	4.034.992
Valore di bilancio	44.175	785.838	830.013

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono. In ogni caso, la quasi totalità di tali immobilizzazioni, costituire da opere su beni di terzi, ha ultimato l'ammortamento nel presente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Per meglio precisare i movimenti avvenuti nell'esercizio delle singole categorie di immobilizzi, sia immateriali che materiali, si presentano i seguenti prospetti.

IMMATERIALI	DIRITTI BREVETTO	CONCESSIONE, LICENZE, MARCHI	ALTRE IMM. IMMATERIALI	TOTALE IMM. IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.177	13.000	1.003.193	1.045.370
F.do Amm.to	<u>-24.564</u>	<u>-1.344</u>	<u>-898.279</u>	<u>-924.187</u>
Valore di bilancio al	4.613	11.656	104.914	121.183
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	--	1.976	12.651	14.627
Amm.to dell'esercizio	<u>-3.307</u>	<u>-1.320</u>	<u>-87.007</u>	<u>-91.634</u>
Totale variazioni nell'esercizio	-3.307	656	-74.356	-77.007
Valore di fine esercizio				
Costo	29.177	14.976	1.015.844	1.059.997
F.do Amm.to	<u>-27.872</u>	<u>-2.663</u>	<u>-985.286</u>	<u>1.015.822</u>
Valore di bilancio	1.305	12.313	30.558	44.175

MATERIALI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZ. INDUSTRIALI	ALTRE IMM. MATERIALI	TOTALE IMM. MATERIALI
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.159.886	1.296.993	207.995	108.503	3.773.377
F.do Amm.to	<u>-1.398.878</u>	<u>-1.185.838</u>	<u>-152.055</u>	<u>-103.750</u>	<u>-2.840.521</u>
Valore di bilancio	761.008	111.155	55.940	4.753	932.856
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi	0	10.777	1.801	19.052	31.631
Amm.to dell'esercizio	<u>-68.905</u>	<u>-79.132</u>	<u>-27.024</u>	<u>-3.587</u>	<u>-178.648</u>
Totale variazioni nell'esercizio	-68.905	-68.355	-25.223	15.465	-147.017
Valore di fine esercizio					
Costo	2.159.886	1.307.770	209.796	127.555	3.805.008
F.do Amm.to	<u>-1.467.783</u>	<u>-1.264.971</u>	<u>-179.079</u>	<u>-107.336</u>	<u>-3.019.169</u>
Valore di bilancio	692.103	42.799	30.717	20.219	785.839

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 1.975.157. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 266.823.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 515.718.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 32.782.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi o delle perdite previste.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 370.902 (di cui € 328.641 scadenti entro 12 mesi ed € 42.261 oltre l'anno) sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio, dopo parziale utilizzo.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 2.050 al Fondo Svalutazione Fiscale.

In particolare, il Fondo Svalutazione Crediti fiscale esistente al 31/12/16 di € 2.112 è stato totalmente utilizzato per il riconoscimento di perdite definitive.

Alla fine del 2017 sono stati accantonati € 2.050 al Fondo Fiscale, nella misura massima consentita.

Alla fine del 2016 risultava accantonato un Fondo Svalutazione Crediti Tassato per € 115.000, che è stato utilizzato nell'esercizio per € 109.589 a copertura di perdite definitivamente accertate. Alla fine del 2017 sono stati accantonati ulteriori € 33.256 per copertura di posizioni ritenute a rischio.

In conclusione, alla fine del 2017 i crediti verso Clienti ammontavano ad € 411.618 (comprese le fatture da emettere per € 61.483) che, nell'esposizione a bilancio, sono stati ridotti complessivamente per € 40.717 grazie ai Fondi Svalutazione Crediti ricostituiti, fiscale e tassato, di cui € 2.050 fiscale ed € 38.667 tassato.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Si tratta di:

- Credito per IVA	124.218
- Credito IRES (a seguito di ritenute subite)	1.974
- Crediti verso fornitori per anticipi e acconti	4.295
- Crediti verso INAIL	71
- Note accredito da ricevere	10.762

Totale crediti entro 12 mesi	141.320

Con scadenza oltre i 12 mesi ci sono:

- Crediti verso clienti	42.261
- Crediti tributari	3.496

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.459.439, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 234.041.

Risulta composto per € 2.862 da denaro contante mentre € 1.456.577 sono depositi bancari.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.769	6.311	8.080
Risconti attivi	12.339	(1.006)	11.333
Totale ratei e risconti attivi	14.108	5.305	19.413

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 19.413.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.305.

Determinati per competenza temporale, i ratei attivi sono costituiti da interessi, mentre i risconti attivi sono quote di assicurazioni, di canoni di assistenza, di abbonamenti, di competenza del 2018, ma pagati nel 2017 in via anticipata.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale, invariato in € 327.914 diviso in azioni aventi pari diritti.

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni, invariata in € 84.957

IV — Riserva legale di € 38.107, aumentata di € 1.408 per accantonamento dell'utile 2016.

VI — Altre riserve, distintamente indicate: € 470.604 per riserva straordinaria, aumentata di € 26.747 rispetto al 2016, per accantonamento dell'utile 2016.

IX — Utile dell'esercizio, di € 14.811.

Il patrimonio netto ammonta a euro 936.393 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 14.811.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati in passato allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 171.907 e, rispetto all'esercizio precedente, non si evidenzia alcuna variazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Valore di inizio esercizio	176.061
Accantonamento dell'esercizio	16.421

Valore finale al 31/12/17	192.482

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari ad € 192.295 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti maturato al 31/12/2017, per gli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982 n.297 e delle integrazioni previsti dai contratti di lavoro. Sono altresì aggiunti € 187 per imposta sostitutiva, portando il totale ad € 192.482.

Gli accantonamenti compiuti nel corso dell'esercizio sono specificati nella tabella soprastante.

Non vi sono stati utilizzi per l'anno 2017.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 16.765 comprensivo dell'imposta l'imposta sostitutiva.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.482.979.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.355.

I debiti scadenti entro l'esercizio successivo ammontano ad € 872.418, così dettagliati:

- Fornitori	722.479
- Fornitori per fatture da ricevere	99.646
- Fornitori Comune di Brescia per rata 2018 (diritto di superficie)	18.544
- Note di credito da emettere	75
- Istituti Previdenziali e Ritenute	12.728
- Dipendenti e collaboratori	11.644
- Clienti c/anticipi	2.646

Totale	867.763
Saldo IRAP, al netto degli acconti già versati	4.655

Totale debiti scadenti entro l'esercizio successivo	872.418

I debiti scadenti oltre i 12 mesi sono così dettagliati:

- Rate dovute al Comune di Brescia, entro il 2050 per diritto di superficie	574.879
- Depositi cauzionali ricevuti	35.682

Totale debiti scadenti oltre l'esercizio successivo	610.561

Si ricorda che nei debiti verso fornitori è compresa la fattura del Comune di Brescia per il canone di concessione, compresa la relativa IVA.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.470 relativo ai Debiti tributari, rappresentati da ritenute da versare e da € 4.656 per saldo IRAP.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti". In questo esercizio non risulta dovuta l'IRES, per effetto della deducibilità fiscale nel 2017 delle perdite su crediti che hanno portato ad una perdita fiscale. E' invece dovuta l'IRAP.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, fatta eccezione per i debiti verso il Comune di Brescia scadenti in rate annuali di € 18.544 fino all'anno 2050, in relazione all'acquisto del diritto di superficie. L'importo è iscritto al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	19.675	7.878	27.553
Risconti passivi	13.632	(363)	13.269
Totale ratei e risconti passivi	33.307	7.515	40.822

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 40.822.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 7.515.

I ratei passivi comprendono quote di ferie e di compensi a favore di dipendenti di competenza del 2017.

I risconti passivi sono quote di canoni ricevuti dal Consorzio in via anticipata, e rinviati al futuro esercizio.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate la clausole contrattuali di fornitura. I ricavi per servizi di locazione o di concessione sono iscritti per competenza temporale.

I proventi per la prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al Cliente.

I ricavi ed i proventi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonchè delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 2.161.238.

L'importo complessivo dei ricavi delle prestazioni di servizi specifici del 2017 è di € 2.161.238 contro 1.770.631 del 2016.

L'aumento è essenzialmente dovuto al Servizio di Movimentazione Merci.

La ripartizione di tale importo nell'ambito delle diverse componenti, risulta la seguente:

	2017	2016
Concessione stands grossisti	897.343	927.159
Ingressi e abbonamenti	367.271	384.702
Concessione uso locali	329.053	325.045
Plateatico produttori fissi	56.624	59.377
Proventi vari e diversi	33.036	14.346
Concessione locali	60.240	60.000
Servizio movimentazione merce	417.671	--
	-----	-----
Totale	2.161.238	1.770.631

Altri proventi

Trattasi di rimborso di utenze varie e di proventi singolarmente di piccola entità, per un totale di € 24.638.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.174.504.

Il raggruppamento dei costi previsto dalla norme sulla redazione del bilancio, rende necessario presentare un dettaglio della loro composizione, al fine di consentire un esame più approfondito e consapevole delle competenti di costo, che risultano la seguenti:

	2017	2016
Servizio ingressi e vigilanza	158.981	130.987
Utenze	76.161	69.590
Spazzamento e smaltimento rifiuti	90.453	86.107
Collaboratori e professionisti	83.507	82.187
Manutenzioni e riparazioni	42.677	111.480
Amministratori, Sindaci e Commiss. Mercato	77.053	86.157
Pulizie ed espurghi	12.025	29.581
Pubblicità e sviluppo marketing	1.931	106.690
Servizio Movimentazione merce	384.402	--
Diverse	<u>77.282</u>	<u>63.395</u>
Totale costo dei servizi	1.004.473	766.175

La voce "manutenzioni e riparazioni" evidenzia un importante aumento, per l'imputazione all'esercizio di spese rilevanti, quali la pulizia completa del Mercato. Anche i costi di sviluppo sono stati imputati all'esercizio, in mancanza di indicazioni sicure sul futuro della Società.

Considerato il significativo importo delle spese "Diverse" è opportuno evidenziare la composizione di questa voce:

	2017	2016
Spese assicurazione	13.332	13.340
Spese diverse	17.603	9.316
Consulenza per la sicurezza e RSPP	1.950	2.400
Spese banca postali e diritti	2.101	4.100
Stampanti e cancelleria	2.107	3.727
Abbonamenti	936	750
Canoni assistenza	9.743	6.575
Pubblicaz. Bandi e gare d'appalto	1.812	5.819
Spese trasferte	3.825	4.462
Spese promozionali	846	2.882
Prestazioni di servizi varie	7.681	2.123
Spese per pulizie	12.025	1.909
Quote associative	250	1.514
Canone servizi	<u>3.071</u>	<u>4.478</u>
Totale spese di servizi diversi	77.282	63.395

Le altre voci rientranti fra i costi della produzione non evidenziano particolari variazioni rispetto a quelle del precedente esercizio.

Si sottolinea che la voce "godimento di beni di terzi" è costituita dal canone corrisposto al Comune di Brescia per la concessione dell'Ortomercato e risulta sostanzialmente equivalente a quello del precedente esercizio, considerato che la sua indicizzazione al costo della vita, rimasto stabile nel 2017, ha comportato adeguamento minimo.

Invariato il costo del personale, come pure, sostanzialmente, gli ammortamenti, che, con l'esercizio 2018, vedranno completata la copertura dei costi per opere su beni di terzi.

L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, che era stato effettuato in misura risultata molto prudentiale nel 2015, è stato limitato ad € 2.050, pari allo 0,50% dei crediti in essere ed il Fondo, nel suo complesso permante in oltre 40.000 €, cifra ritenuta congrua per coprire il rischio in corso. Peraltro, nel 2017, l'utilizzo del Fondo Svalutazione Fiscale esistente al 1/1/17 è stato solo parziale.

Negli oneri diversi di gestione, sono incluse essenzialmente imposte e tasse, fra le quali pesano l'IMU e la TASI, per € 17.252.

Sono compresi altresì, per effetto dei nuovi principi contabili, anche oneri straordinari per € 8.440 per sopravvenienze passive.

In particolare risultano i seguenti compensi, da evidenziare secondo Legge:

al Consiglio di Amministrazione (oltre ad euro 8.412 per contributi INPS)	47.843	56.238
al Collegio Sindacale	20.800	21.219

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono costi o ricavi del genere.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'importo complessivo di euro 5.787 imputato all'esercizio risulta composto esclusivamente dall'IRAP 2017.

Per effetto di quanto sopra, la posizione tributaria di fine anno risulta quella dettagliata trattando dei debiti e dei crediti.

Per la determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio, partendo dall'utile netto di € 14.811, si è proceduto alle seguenti variazioni riportate nell'UNICO 2018.

In aumento del reddito ai fini IRES

- per IRAP dell'esercizio 2017	5.787
- per accantonamenti F.do Svalutazione Crediti Tassato	33.257
- per IMU (80%, essendo il 20% deducibile)	8.725
- per ammortamenti non deducibili	218
- per sopravvenienze passive	6.449
- per recuperi diversi (uso telefoni, autovetture, sopravvenienze, omaggi, ecc.)	558

Totale variazioni in aumento	54.994

In diminuzione

- per perdite su crediti con utilizzo del Fondo Tassato	109.590
- per deduzione omaggi	247
- per IRAP pagata nell'esercizio sul costo del Personale	256
- per sopravvenienze attive non tassabili	1.718
- ACE e compenso Amministratori 2016 pagato nel 2017	8.278

Totale variazioni in diminuzione	120.089

Scaturisce una perdita di € 50.284, quindi senza IRES dovuta.

Relativamente all'IRAP, il calcolo secondo lo schema di legge ha visto:

- Riduzione del costo dei servizi, essenzialmente per costi di collaborazione e per compensi agli amministratori	96.020
- Cancellazione del costo dell'IMU	9.713
- Deduzione per contributi	59.356

- Deduzione per INAIL	3.489
- Deduzione per costo delle retribuzioni	220.338

Partendo da un saldo, per differenza fra componenti positivi e negativi, di € 333.847, è derivato un valore della produzione netta di € 148.397, al quale corrisponde l'IRAP di € 5.787.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP (nulla per IRES) , iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare, al netto degli acconti versati.

CONTI D'ORDINE

A seguito dell'eliminazione di questa voce dallo schema di bilancio, si riportano di seguito i dati relativi:

- abbiamo ricevuto fidejussioni bancarie/assicurative per € 504.845 da parte dei Grossisti per garanzia degli adempimenti;
- abbiamo altresì ricevuto altre garanzie per € 12.780 per il medesimo motivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	5
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	47.843	20.800

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Peraltro, con l'azionista Comune di Brescia esiste il contratto di concessione dell'Ortomercato che comporta il pagamento del relativo canone annuo.

Esiste anche il debito, scadente nel 2050, per l'acquisto del diritto di superficie.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, fatta salva la nuova convenzione con il Comune di Brescia per la gestione futura.

Sono note le trattative e le delibere assunte dal Comune di Brescia in ordine al rinnovo e proroga della concessione dell'Ortomercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- mai sono state poste in essere operazioni di compravendita di azioni proprie;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti, che non esistono.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 14.811 , come segue:

- il 5%, pari ad euro 741 alla riserva legale;
- il residuo, pari ad euro 14.070 riserva straordinaria.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo quote	84.957

Brescia, 27 marzo 2018
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(sig. Antonio Massoletti)

Nota integrativa, parte finale

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Corrente	Precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.811	28.155
Imposte sul reddito	5.531	1.387
Interessi passivi/(attivi)	(8.970)	(14.779)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(900)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.372	13.863
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.421	15.299
Ammortamenti delle immobilizzazioni	270.282	283.356
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	(64.478)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	286.703	234.177
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	298.075	248.040
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(51.240)	27.266
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	26.877	(289.807)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.305)	22.776
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.515	(17.710)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(19.508)	(104.380)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(41.661)	(361.855)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	256.414	(113.815)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.970	14.779
(Imposte sul reddito pagate)	14.913	(36.728)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	23.883	(21.949)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	280.297	(135.764)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(31.630)	(5.346)
Disinvestimenti	0	900
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.626)	(12.916)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(46.256)	(17.362)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	234.041	(153.126)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.221.975	1.373.206
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.423	5.318
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.225.398	1.378.524
Di cui non liberamente utilizzabili		0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.456.577	1.221.975
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.862	3.423
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.459.439	1.225.398

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
BILANCIO SOCIALE ANNO 2017**

All'Assemblea dei Soci del Consorzio BRESCIAMERCATI S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella :

- sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*"
e nella
- sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio BRESCIAMERCATI S.p.A.

costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017 del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

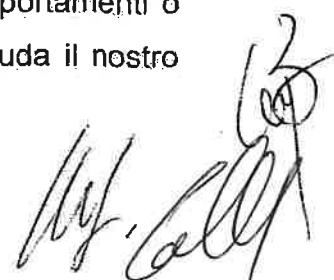
Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili :

- per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.



Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

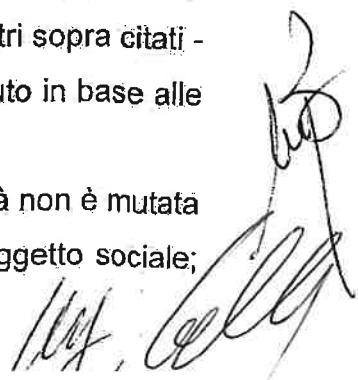
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

- Dato atto di una discreta conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.
- È stato, quindi, possibile confermare che: l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

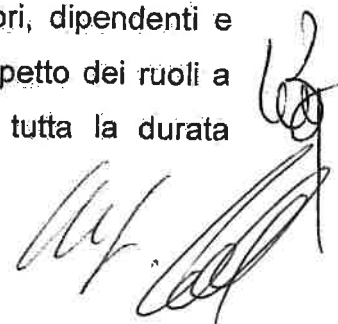


l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato fatto salva una diversa ridefinizione di ruoli e funzioni mentre la dotazione delle strutture informatiche ha avuto un significativo investimento rivolto ad una migliore gestione di lettura dei dati mercatali e gestionali. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nell'anno 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

- La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, c. 2 C.C. e più precisamente: sui risultati dell'esercizio sociale; sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma; sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c. 5 C.C.; sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C. Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

- Durante le verifiche periodiche il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata



dell'esercizio si è potuto riscontrare che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

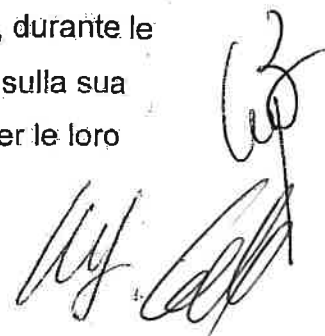
- Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, c. 5 C.C., sono state fornite dal Presidente del C.d.A. e dal Direttore del mercato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'anno 2017 :

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito dal Presidente del C.d.A. e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro



dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza nella persona dell'Avvocato Ballerio ed analizzato le sue relazioni presentate con scadenza semestrale ed abbiamo acquisito informazioni e chiarimenti ; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo 231 e della sua applicazione e divulgazione a tutti gli operatori economici che interagiscono col mercato.

Dalle relazioni dell'OdV emergono comunque delle criticità che condividiamo e di cui chiediamo al C.d.A. ed alla Direzione del mercato di tenerne in debito conto nelle loro azioni future .

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo effettuato la circolarizzazione dei crediti/debiti societari più significativi alla data del 31/12/2017 e ricevuto le corrette informazioni da quasi tutti gli operatori ai quali era stato richiesto tale riscontro.
- Abbiamo richiesto all'Avvocato Ballerio una relazione sul contenzioso in essere tra la società ed i concessionari alla data del 31/12/2017 al fine di valutare la corretta valorizzazione dei crediti e della loro corretta svalutazione ai fini dell'esposizione nel bilancio ; al riguardo si segnala che esistono posizioni creditorie verso clienti che il C.d.A. dovrà costantemente monitorare essendo crediti scaduti da tempo per una parte dei quali sono stati fatti piani di rientro con dilazioni superiori a 12 mesi .
- Abbiamo più volte segnalato in occasione della nostra partecipazione ai C.d.A. dell'importanza vitale del rinnovo della concessione del Comune di Brescia nell'ottica della continuazione dell'attività aziendale ed a tale proposito il Collegio ha favorevolmente apprezzato l'impegno del nuovo C.d.A. che ha portato all'approvazione assembleare in data 28/03/2018 la ridefinizione ed il rinnovo dei rapporti con il Comune di Brescia al fine di garantire la continuazione dell'attività mercatale che dà la possibilità di attuare degli investimenti di lungo periodo soprattutto in tema di sicurezza e prevenzioni incendi non più differibili nel tempo .

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge in quanto non richiesti .

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Bilancio d'esercizio

- Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12/2017 che è stato messo a nostra disposizione in data 27/03/2018 in occasione del CDA in cui si è approvato il progetto di bilancio . Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire .
- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 27/03/2018 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 C.C. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 C.C.

Lo **stato patrimoniale** nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

A	Credito verso i soci per versamenti ancora dovuti	0
B	Immobilizzazioni	830.013
C	Attivo circolante	1.975.157
D	Ratei e risconti attivi	19.413
	Totale attivo	2.824.583
A	Patrimonio netto	936.393
B	Fondi rischi e oneri	171.907
C	T.F.R. di lavoro	192.482

	subordinato	
D	Debiti	1.482.979
E	Ratei e risconti passivi	40.822
	Totale passivo e patrimonio netto	2.824.583

Il risultato d'esercizio 1.01.2017 – 31.12.2017 trova espressione nel **conto economico** secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A	Valore della produzione	2.185.876
B	Costi della produzione	2.174.504
	Saldo	11.372
C	Proventi ed oneri finanziari	8.970
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
	Saldo	0
	Risultato prima delle imposte	20.342
	Imposte sul reddito	5.531
	Utile dell'esercizio	14.811

- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, tranne nella quantificazione degli ammortamenti relativi alle SPESE PLURIENNALI sostenute ed ammortizzate in funzione della cessazione della concessione del mercato al 31/12/2017. Le stesse hanno subito una riduzione della quota di ammortamento 2017 per effetto della proroga della scadenza della concessione comunale fino al 30/04/2018. L'importo residuo è stato imputato per 12/16esimi al 2017.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale



riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

[Risultato dell'esercizio sociale]

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.811.

Considerando le risultanze dell'attività svolta il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori, né ha obiezioni o rilievi da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Brescia, 6 aprile 2018

Il collegio sindacale

Firme

Giovanbattista Colangelo (Presidente)



Barbara Morandi (Sindaco effettivo)

Marco Gerolimich (Sindaco effettivo)